

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS

Sede in VIA GIROLAMO SEGATO, 3 - ROMA

Codice Fiscale 97651090587, Partita Iva 13159251001

Stato patrimoniale al 31/12/2025**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)****0****500****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento

0

0

2) costi di sviluppo

0

0

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

0

0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

0

0

5) avviamento

0

0

6) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) altre

0

0

Totale immobilizzazioni immateriali

0

0

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

0

0

2) impianti e macchinari

0

0

3) attrezzature

171

317

4) altri beni

0

180

5) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali

171

497

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate

0

0

b) imprese collegate

0

0

c) altre imprese

5.174

5.174

Totale partecipazioni

5.174

5.174

2) crediti

a) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese controllate

0

0

b) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese collegate

0

0

c) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri enti del Terzo settore

0

0

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri

0

0

Totale crediti

0

0

3) altri titoli

0

0

Totale immobilizzazioni finanziarie

5.174

5.174

Totale immobilizzazioni (B)

5.345

5.671

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

0

0

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.010.548	1.997.802
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.010.548	1.997.802
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.500	43.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	35.500	43.318
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.001	12.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	17.001	12.761
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	52.501	56.079
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	469.071	140.591
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	788	642
Totale disponibilità liquide	469.859	141.233
Totale attivo circolante (C)	1.532.908	2.195.114
D) Ratei e risconti attivi (D)	3.831	2.266

Totale attivo	1.542.084	2.203.551
----------------------	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	8.096	7.774
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	890	322
Totale patrimonio netto (A)	8.986	8.096
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	33.503	29.095
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.368	490.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.270	0
Totale debiti verso banche	340.638	490.479
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	70.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	70.000
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	808.439	1.236.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	808.439	1.236.793
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.722	87.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	255.158
Totale debiti verso fornitori	274.722	342.352
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.430	15.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	28.430	15.439

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.371	4.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.371	4.846
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.686	5.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	35.686	5.057
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.309	1.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.309	1.336
Totale debiti (D)	1.499.595	2.166.302
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	58
Totale passivo	1.542.084	2.203.551

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	663,00	1.344,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	3.500,00
2) Servizi	353.415,00	374.544,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	25.293,00	15.045,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	178.511,00	104.125,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	326,00	3.007,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	881,00	1.965,00	8) Contributi da enti pubblici	1.545.991,00	753.385,00
8) Rimanenze iniziali	1.997.802,00	2.299.376,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14,00	9,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	1.010.548,00	1.997.802,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.556.891,00	2.799.406,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.556.553,00	2.754.696,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-338,00	-44.710,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	4.688,00	2.846,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	67.188,00	144.943,00
4) Personale	4.755,00	29.747,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	9.443,00	32.593,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	67.188,00	144.943,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	57.745,00	112.350,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	29.008,00	33.261,00	1) Da rapporti bancari	1.628,00	4.286,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	258,00	258,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	29.008,00	33.261,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.886,00	4.544,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-27.122,00	-28.717,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	2.595.342,00	2.865.260,00	Totale proventi e ricavi	2.625.627,00	2.904.183,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	30.285,00	38.923,00
			Imposte	29.395,00	38.601,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	890,00	322,00

Costi figurativi		31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi		31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale		0,00	0,00	1) da attività di interesse generale		0,00	0,00
2) da attività diverse		0,00	0,00	2) da attività diverse		0,00	0,00
Totale costi figurativi		0,00	0,00	Totale proventi figurativi		0,00	0,00

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS

Sede in VIA GIROLAMO SEGATO, 3 - ROMA
Codice Fiscale 97651090587 , Partita Iva 13159251001

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS chiuso al 31/12/2025 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 890 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

COSF - ETS esercita attività di interesse generale ai sensi e per gli effetti dell'art.5 co. 1 lettera d) d.lgs. 117/2017 attraverso la promozione di attività formative e culturali atte a promuovere la crescita e l'innovazione del sistema formativo.

COSF-ETS è un Ente di coordinamento operativo a livello nazionale di Enti privati gestori di attività formative ai sensi dell'art.1 della Legge 14/2/87 n.40.

Come avevamo già anticipato nell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo concluso positivamente la rendicontazione delle annualità 2021 e 2023 e a dicembre abbiamo anche iniziato la rendicontazione dell'annualità 2024 che poi si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2026.

Il Ministero del Lavoro sta mantenendo l'impegno di accelerare le verifiche ex post per alleggerire il peso degli oneri finanziari e degli oneri fideiussori a carico degli enti. Questi fattori hanno inciso positivamente sulla diminuzione degli oneri finanziari del 12,8% e sull'incremento delle disponibilità liquide al 31/12/2025.

Certo, il perdurare di un meccanismo che prevede l'erogazione del primo acconto al termine dell'annualità che si realizza, comunque penalizza fortemente gli enti sottocapitalizzati.

Infatti, si prevede anche nel 2026 un ricorso al finanziamento infruttifero dei soci per garantire lo svolgimento delle attività di coordinamento della Confederazione.

In una tendenza di tassi di interesse che aumenteranno, è necessario programmare un piano per capitalizzare la Confederazione per ridurre progressivamente il costo del finanziamento bancario, per facilitare la stipula delle polizze fideiussorie indispensabili per ottenere il contributo ministeriale, per diminuire l'esposizione personale dei soci e per eventualmente richiedere la personalità giuridica per la Confederazione.

Last but not least, dall'anno 2026, la domanda di contributo al Ministero del Lavoro per la Legge 40/87 verrà inoltrata attraverso una nuova piattaforma dedicata che ha il compito di snellire le procedure in fase di presentazione, in fase di controllo dei dati ed accelerare la procedura di approvazione del Ministero stesso.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 22/10/2024, al numero 140396, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA GIROLAMO SEGATO, 3 , ROMA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025 gli associati ordinari sono stati 38 mentre il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Giancarlo Mazzoli
Giovanna Battaglia
Roberta Battelli

Informazioni sugli associati

	Nominativo associato/fondatore	Data di associazione	Attività svolte
	CITTA' STUDI SPA	04/05/2011	Legge 40/87
	IDEA	04/05/2011	Formazione
	META SCARL	16/09/2013	Legge 40/87
	LA CREMERIA SRL	10/12/2013	Legge 40/87

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS

	CFP BASSA REGGIANA	17/12/2013	Legge 40/87
	FORMA FUTURO	19/12/2013	Legge 40/87
	TECHNE SOC CONS A R.L.	23/12/2013	Legge 40/87
	TUTOR SCARL	23/12/2013	Legge 40/87
	FONDAZIONE SIMONINI	03/12/2014	Legge 40/87
	SCUOLA ARTI E MESTIERI ANGELO PESCARINI	30/12/2014	Legge 40/87
	EVOLUTION CISF	30/06/2015	Legge 40/87
	SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	21/07/2015	Legge 40/87
	AGENZIA FORMATIVA PERCORSO	08/09/2015	Legge 40/87
	CENTRO CONSORZI	21/10/2015	Legge 40/87
	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI	23/10/2015	Legge 40/87
	PROGRAMMA E SVILUPPO	30/11/2015	Legge 40/87
	STUDIO RISORSE	12/02/2016	Legge 40/87
	ZENIT FORMAZIONE	14/12/2016	Formazione
	FORMER	21/03/2017	Legge 40/87
	PROMOIMPRESA	25/07/2017	Legge 40/87
	CLEF	26/07/2017	Legge 40/87
	LUNIKLEF	26/07/2017	Legge 40/87
	FOR.ES	15/05/2018	Formazione
	CENTOFORM	09/07/2018	Legge 40/87
	SOLIDEA SRL	12/03/2019	Legge 40/87
	CDQ ITALIA FORMAZIONE	25/09/2019	Formazione
	MENTORA SRL	07/01/2020	Legge 40/87
	FORMATICA SCARL	05/08/2020	Legge 40/87
	SVILUPPO FORMAZIONE	31/03/2021	Legge 40/87
	SOGES	15/04/2021	Formazione
	TALENTTRAINING SRLU	26/04/2021	Legge 40/87
	TALENTFORM SPA	26/04/2021	Legge 40/87
	FUTURA SCOC. CONS. A RL	25/10/2021	Legge 40/87
	INFOR-ELEA	13/12/2021	Legge 40/87
	FORACAI CAMPANIA	10/03/2023	Legge 40/87
	TIMIOPOLIS	05/07/2024	Legge 40/87
	FORMALLIMAC	23/10/2024	Legge 40/87
	FORMODENA	08/10/2025	Legge 40/87

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	MAZZOLI GIANCARLO	Presidente	Non associato	07/12/2012
	BATTAGLIA GIOVANNA	Consigliere	Non associato	28/02/2024
	BATTELLI ROBERTA	Consigliere	Non associato	28/02/2024

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	SORGENTE BERARDINO	Sindaco unico	26/06/2024

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	SORGENTE BERARDINO	interno	26/06/2024

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro

osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, ritiene che non sussistano incertezze significative in merito alla capacità dell'Ente di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Come già indicato nel commento alla missione perseguita e attività di interesse generale, i punti critici sono il reperimento delle risorse finanziarie dovuto allo sfasamento temporale del finanziamento ministeriale; il ricorso al finanziamento infruttifero dei soci e per gli anni a seguire un piano di maggior capitalizzazione saranno le linee programmatiche che indirizzeranno la gestione per ovviare alle criticità sopra esposte

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in

funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso gli associati per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Quote associative o apporti ancora dovuti richiamati	500	-500
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	500	-500

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	878	878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-878	-878
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		

Costo	878	878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-878	-878

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 171 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	975	23.877	24.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	658	23.697	24.355
Valore di bilancio	317	180	497
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	146	180	326
Totale variazioni	-146	-180	-326
Valore di fine esercizio			
Costo	975	23.877	24.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	804	23.877	24.681
Valore di bilancio	171	0	171

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Attrezzature	23.877	23.877
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	23.877	23.877

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 5.174 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.174	5.174
Valore di bilancio	5.174	5.174
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	5.174	5.174
Valore di bilancio	5.174	5.174

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 1.010.548 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.997.802	-987.254	1.010.548
Totale rimanenze	1.997.802	-987.254	1.010.548

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 52.501 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 469.859 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	140.591	328.480	469.071
Danaro e altri valori di cassa	642	146	788
Totale disponibilità liquide	141.233	328.626	469.859

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 3.831 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.266	1.565	3.831
Totale ratei e risconti attivi	2.266	1.565	3.831

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 33.503 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.095
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.547
Utilizzo nell'esercizio	139
Totale variazioni	4.408
Valore di fine esercizio	33.503

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	490.479	-149.841	340.638	336.368	4.270
Debiti verso altri finanziatori	70.000	-70.000	0	0	0
Acconti	1.236.793	-428.354	808.439	808.439	0
Debiti verso fornitori	342.352	-67.630	274.722	274.722	0
Debiti tributari	15.439	12.991	28.430	28.430	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.846	5.525	10.371	10.371	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	5.057	30.629	35.686	35.686	0
Altri debiti	1.336	-27	1.309	1.309	0
Totale debiti	2.166.302	-666.707	1.499.595	1.495.325	4.270

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BANCA DI BOLOGNA	31/07/2025	75.000	4.270	20.442	30/01/2027
Totale			75.000	4.270	20.442	

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi		
Risconti passivi	58	-58
Totale ratei e risconti passivi	58	-58

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	2.754.696	2.556.553	-198.143	-7,19
da attività diverse (B)	144.943	67.188	-77.755	-53,65
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	4.544	1.886	-2.658	-58,49
Totale ricavi, rendite e proventi	2.904.183	2.625.627	-278.556	-9,59

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	2.799.406	2.556.891	-242.515	-8,66
da attività diverse (B)	32.593	9.443	-23.150	-71,03
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	33.261	29.008	-4.253	-12,79
Totale costi e oneri	2.865.260	2.595.342	-269.918	-9,42

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	2.754.696	2.556.553	-198.143	-7,19
Costi ed oneri	2.799.406	2.556.891	-242.515	-8,66
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-44.710	-338	44.372	-99,24
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	38.923	30.285	-8.638	-22,19
Contributo attività di interesse generale (%)	-114,87	-1,12	113,75	-99,02

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a

condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
8) contributi da enti pubblici	1.545.991	1.545.991	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	14	14	0
11) rimanenze finali	1.010.548	1.010.548	0
Totale ricavi, rendite e proventi	2.556.553	2.556.553	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	663	0	663
2) servizi	353.415	0	353.415
3) godimento beni di terzi	25.293	0	25.293
4) personale	178.511	0	178.511
5) ammortamenti	326	0	326
7) oneri diversi di gestione	881	0	881
8) rimanenze iniziali	1.997.802	0	1.997.802
Totale costi e oneri	2.556.891	0	2.556.891
Marginalità in euro			-2.556.891

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi effettivi attività interesse generale	2.556.891	0	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-100,00	0,00	0,00	0,00
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			

Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			
--	----------------------------	--	--	--

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	144.943	67.188	-77.755	-53,65
Costi ed oneri	32.593	9.443	-23.150	-71,03
Avanzo/disavanzo attività diverse	112.350	57.745	-54.605	-48,60
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	38.923	30.285	-8.638	-22,19
Contributo attività diverse (%)	288,65	190,67	-97,98	-33,94

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	4.544	1.886	-2.658	-58,49
Costi ed oneri	33.261	29.008	-4.253	-12,79
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-28.717	-27.122	1.595	-5,55
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	38.923	30.285	-8.638	-22,19
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-73,78	-89,56	-15,78	21,39

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano **NON COMMERCIALI**:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività **COMMERCIALI**:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "**NON COMMERCIALE**" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)	Ricavi e proventi commerciali (B)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	2.556.553	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)		67.188
Totale	2.556.553	67.188
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)		0,03
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE	

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	38.601	29.395	-9.206	-23,85
Totale	38.601	29.395	-9.206	-23,85

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2
Totale dipendenti e volontari non occasionali	2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo di controllo che svolge anche attività di revisione.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	47.312	4.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	LEGGE 40/87	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	170.890	SALDO 2021
	LEGGE 40/87	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	138.309	SALDO 2023
	LEGGE 40/87	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	446.990	ACCONTO 2025
Totale			756.189	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	890
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	890
Totale destinazione o copertura	890

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	67.188	148.443	-81.255
Contributi	1.545.991	753.385	792.606

CONFEDERAZIONE SERVIZI FORMATIVI - ETS

Rimanenze finali	1.010.548	1.997.802	-987.254
Altri ricavi e proventi	14	9	5
Totale ricavi e proventi caratteristici	2.623.741	2.899.639	-275.898
Acquisti netti	663	1.344	-681
Rimanenze iniziali	1.997.802	2.299.376	-301.574
Costi per servizi e godimento beni di terzi	383.396	392.435	-9.039
Valore Aggiunto Operativo	241.880	206.484	35.396
Costo del lavoro	183.266	133.872	49.394
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	58.614	72.612	-13.998
Ammortamenti e svalutazioni	326	3.007	-2.681
Oneri diversi di gestione	881	1.965	-1.084
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	57.407	67.640	-10.233
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	57.407	67.640	-10.233
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.628	4.286	-2.658
Proventi patrimoniali	258	258	0
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.886	4.544	-2.658
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	59.293	72.184	-12.891
Oneri finanziari	29.008	33.261	-4.253
Risultato Ordinario Ante Imposte	30.285	38.923	-8.638
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	29.395	38.601	-9.206
Risultato netto d'esercizio	890	322	568

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,90	4,24	5,66	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	3,84	3,28	0,56	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	1,50	0,45	1,05	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	172	290	-118	> 1
ROS - Return on Sales (%)	88,25	48,63	39,62	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	7,03	5,65	1,38	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante

anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	33.594	49.481	-15.887	
Valore aggiunto pro capite	120.940	68.828	52.112	> 0
Costo del lavoro pro capite	91.633	44.624	47.009	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	171	497	-326
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	5.174	5.174	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	5.174	5.174	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	5.345	5.671	-326
Attivo Corrente			
Rimanenze	1.010.548	1.997.802	-987.254
Crediti commerciali entro l'esercizio	35.500	43.318	-7.818
Crediti diversi entro l'esercizio	17.001	12.761	4.240
Altre Attività	3.831	2.266	1.565
Disponibilità Liquide	469.859	141.233	328.626
Liquidità	526.191	199.578	326.613
AC) Totale Attivo Corrente	1.536.739	2.197.380	-660.641
AT) Totale Attivo	1.542.084	2.203.051	-660.967
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	8.096	7.774	322
Quote associative o apporti ancora dovuti	0	500	-500
Totale patrimonio vincolato	8.096	7.274	822
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	890	322	568
PN) Patrimonio Netto	8.986	7.596	1.390
Fondo Trattamento Fine Rapporto	33.503	29.095	4.408
Fondi Accantonati	33.503	29.095	4.408

Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	4.270	0	4.270
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	0	255.158	-255.158
Debiti Consolidati	4.270	255.158	-250.888
CP) Capitali Permanenti	46.759	291.849	-245.090
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	336.368	490.479	-154.111
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	70.000	-70.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	336.368	560.479	-224.111
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.083.161	1.323.987	-240.826
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	28.430	15.439	12.991
Debiti Diversi entro l'esercizio	47.366	11.239	36.127
Altre Passività	0	58	-58
PC) Passivo Corrente	1.495.325	1.911.202	-415.877
NP) Totale Netto e Passivo	1.542.084	2.203.051	-660.967

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	2,64	1,36	1,28	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	506,99	377,57	129,42	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	98,75	100,00	-1,25	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	49,49	45,81	3,68	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	5.254,97	1.528,37	3.726,60	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	874,82	5.146,34	-4.271,52	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	41.414	286.178	-244.764	> 0

Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-33.282	719.341	-752.623	> 0
Saldo di liquidità	189.823	-360.901	550.724	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-969.134	-1.711.624	742.490	> 0
Margine di struttura (MS)	3.641	1.925	1.716	
Patrimonio netto tangibile	8.986	7.596	1.390	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	102,77	114,97	-12,20	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	35,19	10,44	24,75	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	709.680	1.480.641	-770.961	
Capitale investito netto (CIN)	709.851	1.481.138	-771.287	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	47,40	33,13	14,27	
Giorni di scorta media	5.490	4.912	578	
Indice di durata dei crediti commerciali	193	107	86	
Indice di durata dei debiti commerciali	1.029	1.464	-434	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	23	15	8	< 1

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	67.188	144.943	-77.755		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	2.625.627	2.904.183	-278.556		
Costi e oneri complessivi	2.595.342	2.865.260	-269.918		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	2,56	4,99	-2,43	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI

Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	2,59	5,06	-2,47	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
GIANCARLO MAZZOLI